



C. C. NAPOLI
lunedì, 09 settembre 2019

C. C. NAPOLI

09/09/2019	Cronache di Napoli Pagina 6	3
<hr/>		
09/09/2019	Il Roma Pagina 35	4
<hr/>		
09/09/2019	Il Roma Pagina 33	8
<hr/>		
09/09/2019	Il Roma Pagina 33	9
<hr/>		
09/09/2019	Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 38	10
<hr/>		

Cronache di Napoli

C. C. NAPOLI

Dopo la nuova devastazione la Prima Municipalità punta sull' affidamento a terzi del campetto

Molosiglio, sui giardini c' è l' opzione 'privati'

NAPOLI (gp) - Il Consiglio della Prima Municipalità ha affrontato nei giorni scorsi l' annosa questione dei Giardini del Molosiglio. Un' area per anni lasciata al degrado, riqualificata e poi di nuovo devastata. L' area attrezzata, un piccolo campetto da calcio adiacente al circolo Canottieri, è di nuovo a pezzi e non utilizzabile. E' chiusa da tempo e ora il parlamentino di piazza Santa Maria degli Angeli ha deciso di aprire una procedura per affidarla eventualmente anche a soggetti esterni che dovrebbero poi garantirne la manutenzione e la cura. Il caso sicuramente rimbalzerà presso Palazzo San Giacomo, visto che in passato l' amministrazione si era intestata il merito di aver dato nuova vita a quei giardini particolarmente amati dai cittadini dei San Ferdinando, ma che sono stati, negli ultimi 30 anni, per più tempo inutilizzabili che fruibili. Ora si apre una nuova fase i cui frutti dovranno essere valutati nel tempo.

6 Lunedì 9 settembre 2019 **Napoli** CRONACHE & NAPOLI

DE PALAZZO SAN GIACOMO
Anche in provincia cresce il malumore per la gestione del caso terremoto/terrazzate. Il sindaco 'arancione' è in difficoltà

Giungiti scritto dall'assessore T33 Giudice, Venanzoso se la prende con Bonifazi. La giunta è sotto assedio

Ambiente, l'opposizione incalza DeMa

Mancata raccolta in periferia e poca cura del verde, rabbia di FI e Pd

di Franco Pizzani

NAPOLI. La gestione del verde pubblico è una delle questioni più delicate per il sindaco arancione, Giuseppe De Magistris. La giunta ha deciso di affidare la manutenzione di un piccolo campetto da calcio adiacente al circolo Canottieri, ma ora il malumore si è diffuso tra i cittadini. L'area è stata devastata e non è utilizzabile. L'opposizione, composta da FI e Pd, ha incalzato De Magistris, chiedendo maggiore trasparenza e accountability.

Il sindaco chiede lo sfiduciato ai responsabili

De Magistris ha chiesto lo sfiduciato ai responsabili della gestione del verde pubblico. Ha criticato la mancanza di manutenzione e la scarsa cura del verde in periferia. Ha chiesto maggiore trasparenza e accountability.

Molosiglio, sui giardini c'è l'opzione 'privati'

Il Consiglio della Prima Municipalità ha deciso di affidare la manutenzione dei giardini del Molosiglio a terzi. L'opzione è stata valutata e si è rivelata la più conveniente. Il sindaco ha annunciato che la decisione sarà presa nei prossimi giorni.

Il verdetto La Corte d'Appello ha dato ragione ai consiglieri e condanna a pagare il demerito

Rimborsopoli in Regione, accolti i ricorsi

La Regione ha accettato i ricorsi dei consiglieri e ha ordinato il rimborso delle somme indebitate. La decisione è stata accolta e i ricorsi sono stati accolti.

Il Roma

C. C. NAPOLI

Un medico con la passione per la pallanuoto

«Mi gratifica molto assistere "affettuosamente" i miei vecchi pazienti del reparto di terapia del dolore»

Francesco Paolo Alberico (nella foto) è laureato in medicina e chirurgia. Ha tre specializzazioni e una idoneità in chirurgia estetica. È tra i pionieri della terapia del dolore. «Sono napoletano e ho studiato al Ponta no. Questa scelta fatta dai miei genitori mi ha consentito di vivere in maniera particolare il movimento studentesco del '68. Da un lato, infatti, non ho avuto interruzioni nel regolare svolgimento delle lezioni, dall' altro non ho subito condizionamenti "ideologici", con il risultato che la mia personalità si è formata all' impronta della massima libertà di pensiero sottesa da una continua fame di sapere a 360 gradi». **Perché ha deciso di fare il medico?** «La mia prima aspirazione ai tempi delle scuole superiori era di fare il fisico nucleare perché ero attratto dal mondo dell' atomo. Alla licenza liceale presentai una tesina sugli orbitali ibridi. A quell' epoca però non era una strada facilmente percorribile. Provenendo da una famiglia di avvocati, nell' incertezza mi iscrissi a Giurisprudenza. Dopo appena sei mesi, la scelta si rivelò sbagliata». Quindi? «Seguii il consiglio di alcuni compagni di scuola che mi vedevano più portato per la medicina e cambiai decisamente rotta, nonostante anche in quell' ambito si attraversava un periodo difficile». **In che senso?** «La facoltà era in fase di ristrutturazione e si sentiva parlare in giro del nuovo Policlinico. L' organizzazione dei corsi non era brillantissima e si studiava quasi esclusivamente sui testi senza possibilità di fare esperienze pratiche. Non vedevo, poi, una prospettiva futura perché, a differenza dei miei colleghi di corso, non avevo alle spalle chi potesse consigliarmi e introdurre nell' ambiente delle cliniche universitarie neanche per fare "manovalanza". Dovetti imparare a gestirmi da solo, ma ho sempre avuto un carattere forte e determinato. Mi rimboccai le maniche e riuscii a trovare la prima persona importante che mi desse l' opportunità di seguire un corso propedeutico alla scelta della tesi: il professore Bianchi dell' istituto di farmacologia. Incontrai altre difficoltà perché, per problematiche interne all' istituto, eravamo costretti a lavora sulle cavie in laboratori esterni, ma alla fine ultimai la mia tesi sperimentale». Che cos' è la farmacologia? «A mio avviso, insieme alla fisiologia è una delle strutture portanti della medicina. La prima insegna a capire come funziona il nostro corpo, dalla cellula fino agli organi. La seconda, attraverso la conoscenza dei farmaci, dà la capacità di scegliere quali usare per correggere e modificare alcune situazioni che non entrano in un ambito strettamente fisiologico». Durante gli studi praticava anche sport. «Nel periodo preuniversitario e universitario mi sono mosso su tre direttrici: studio, sport nell' ambito della pallanuoto e impegno nel sociale nel Rotarct».



Un medico con la passione per la pallanuoto
«Mi gratifica molto assistere "affettuosamente" i miei vecchi pazienti del reparto di terapia del dolore»

di **Milena Di**

Francesco Paolo Alberico (nella foto) è laureato in medicina e chirurgia. Ha tre specializzazioni e una idoneità in chirurgia estetica. È tra i pionieri della terapia del dolore. «Sono napoletano e ho studiato al Ponta no. Questa scelta fatta dai miei genitori mi ha consentito di vivere in maniera particolare il movimento studentesco del '68. Da un lato, infatti, non ho avuto interruzioni nel regolare svolgimento delle lezioni, dall' altro non ho subito condizionamenti "ideologici", con il risultato che la mia personalità si è formata all' impronta della massima libertà di pensiero sottesa da una continua fame di sapere a 360 gradi».

Perché ha deciso di fare il medico? «La mia prima aspirazione ai tempi delle scuole superiori era di fare il fisico nucleare perché ero attratto dal mondo dell' atomo. Alla licenza liceale presentai una tesina sugli orbitali ibridi. A quell' epoca però non era una strada facilmente percorribile. Provenendo da una famiglia di avvocati, nell' incertezza mi iscrissi a Giurisprudenza. Dopo appena sei mesi, la scelta si rivelò sbagliata». Quindi? «Seguii il consiglio di alcuni compagni di scuola che mi vedevano più portato per la medicina e cambiai decisamente rotta, nonostante anche in quell' ambito si attraversava un periodo difficile». **In che senso?** «La facoltà era in fase di ristrutturazione e si sentiva parlare in giro del nuovo Policlinico. L' organizzazione dei corsi non era brillantissima e si studiava quasi esclusivamente sui testi senza possibilità di fare esperienze pratiche. Non vedevo, poi, una prospettiva futura perché, a differenza dei miei colleghi di corso, non avevo alle spalle chi potesse consigliarmi e introdurre nell' ambiente delle cliniche universitarie neanche per fare "manovalanza". Dovetti imparare a gestirmi da solo, ma ho sempre avuto un carattere forte e determinato. Mi rimboccai le maniche e riuscii a trovare la prima persona importante che mi desse l' opportunità di seguire un corso propedeutico alla scelta della tesi: il professore Bianchi dell' istituto di farmacologia. Incontrai altre difficoltà perché, per problematiche interne all' istituto, eravamo costretti a lavora sulle cavie in laboratori esterni, ma alla fine ultimai la mia tesi sperimentale». Che cos' è la farmacologia? «A mio avviso, insieme alla fisiologia è una delle strutture portanti della medicina. La prima insegna a capire come funziona il nostro corpo, dalla cellula fino agli organi. La seconda, attraverso la conoscenza dei farmaci, dà la capacità di scegliere quali usare per correggere e modificare alcune situazioni che non entrano in un ambito strettamente fisiologico». Durante gli studi praticava anche sport. «Nel periodo preuniversitario e universitario mi sono mosso su tre direttrici: studio, sport nell' ambito della pallanuoto e impegno nel sociale nel Rotarct».



Il Roma

C. C. NAPOLI

Perché proprio la pallanuoto? «A dodici anni cominciai a frequentare il Circolo Canottieri Napoli portato da amici, figli di soci. Erano gli anni più fervidi della pallanuoto giallorossa con campioni del calibro di Scotti Galletta. Notaran gelo, i fratelli De Crescenzo, Vivace, Monizio, Parisio. Palleggiavo per scherzo con loro e intuirono che avevo una parti colare attitudine per quello sport. Mi segnarono all' allenatore, il grande Fritz Dennerlein, che iniziò a farmi allenare seriamente. Ebbe inizio il mio percorso nella squadra allievi. L' entusiasmo si affievolì quando, per motivi di studio, non potetti andare più ad allenarmi d' inverno alla Scandone. Rimasi socio della Canottieri, come lo sono tuttora, e continuavo a giochicchiare con gli amici. Quando la Rari Nantes venne ad allenarsi nella piscina del Molosiglio, l' allenatore Gildo Arena mi vide e mi propose di andare con lui in prima squadra in serie A come secondo portiere. La proposta era allettante e mi lasciai convincere. Nel periodo universitario, quando andavamo in trasferta, portavo con me i libri per studiare. In squadra c' era Enzo D' Angelo ed è stato un periodo molto bello. Abbiamo fatto un terzo posto nel campionato italiano nel periodo in cui dominavano le squadre liguri con in testa il Recco. Lasciai la Rari Nantes quando andò via Gildo Arena e per un periodo ho continuato a giocare in squadre di Serie B e C».

Ritornando al post laurea, quale specializzazione scelse? «Il medico -chirurgo poteva scegliere di esercitare in qualunque settore della medicina, tranne in radiologia e in anestesia e rianimazione. All' epoca esistevano le specializzazioni ma non avevano quel carattere restrittivo come ce l' hanno oggi. C' era, poi, un istituto molto valido che successivamente è stato abolito: il tirocinio postlaurea. Dava la possibilità al laureato di accedere al sistema ospedaliero con una frequentazione assidua, costante, regolamentata e parzialmente retribuita. Si acquisiva in questo modo una formazione professionale tale da essere equiparata alla specializzazione. Appena laureato feci la domanda per accedere al tirocinio pratico in cardiologia e in anestesia e rianimazione. La richiesta venne accettata in entrambe le branche ma l' accettazione in cardiologia mi fu notificata solo dopo che avevo già presentato la documentazione per accedere al tirocinio in anestesia e rianimazione. È una delle tante sliding doors che hanno caratterizzato la mia vita». Conobbe, infatti, una persona molto importante per la sua formazione professionale «Il professore Pasquale Abbondanza, uno dei padri dell' anestesia e rianimazione, che lavorava al Pascale. Mi prese in grande considerazione e mi trattò con molto affetto. Mi fece entrare nella scuola di specializzazione al primo Policlinico con il professore Cocchia con il quale mi sono specializzato». Dopo la specializzazione conseguì un al tro importante risultato. «Vinsi il concorso per assistente incaricato di anestesia e rianimazione negli Ospedali Riuniti Minori di Napoli, cioè San Paolo, Loreto Mare, Loreto Crispi e Incurabili. Trovai il tempo di specializzarmi anche in terapia del dolore». **È stato utile lavorare in quegli ospedali?** «Erano nosocomi di frontiera e sono stati la migliore palestra professionale che potessi desiderare. Nel pronto soccorso c' era un solo anestesista che doveva barcamenarsi per fare di tutto e di più. Ricordo in modo particolare l' intervento a Mimmo Mastrogiovanni, giocatore di pallanuoto e mio amico, che si presentò da noi con mezzo braccio sfracellato. C' era il rischio di doverlo amputare. L' intervento durò più di 6 ore e riuscimmo a ripristinare il collegamento vascolare che ci consentì di salvargli l' arto». Neanche il servizio militare di leva fu un ostacolo per la sua carriera. Ci racconti. «Ho fatto il servizio militare a Milano come ufficiale medico nell' infermeria presidiaria del comando della prima Regione Aerea dopo aver fatto la scuola di guerra aerea alle Cascine a Firenze per tre mesi. Svolgevo le funzioni di medico legale. Poiché il professore Abbondanza voleva aprire un reparto grandi ustionati a Napoli, mi chiese di fare un tirocinio in chirurgia plastica al centro grandi ustionati dell' ospedale Niguarda. Accettai e negli spazi che il mio status di militare mi lasciava, frequentavo il reparto e la sala operatoria del nosocomio

Il Roma

C. C. NAPOLI

milanese. L' ho fatto per circa un anno e avrei potuto proseguire perché il professore Donati, responsabile del centro, mi aveva in grande considerazione. Ma avevo già una posizione di "ruolo" a Napoli e a 28 anni non ero nelle condizioni di potervi rinunciare per un futuro incerto». Ancora una sliding doors perché Donati le diede un' altra grande opportunità. «Mi invitò a una celebrazione in onore del professore Trabucchi che era il direttore dell' Istituto di farmacologia clinica di Milano. Parlando con alcuni colleghi venni a sapere che c' era la possibilità di fare la scuola di specializzazione in quel settore. Mi iscrissi quando mi mancavano pochi mesi per terminare il servizio militare». Rientrato a Napoli l' abbandonò? «Assolutamente no. Riuscivo a conciliare i pesanti turni ospedalieri con le necessarie trasferte a Milano per continuare la scuola. Contemporaneamente accettai di fare lo specialista esterno in anestesia e rianimazione per la Federico II. Il compenso era un gettone di presenza. Ho fatto questo per 6 anni e nel 1984 conseguì la specializzazione in farmacologia clinica aggiungendola a quella in anestesia e rianimazione conseguita nel '79 e alla idoneità ospedaliera in chirurgia plastica, ottenuta al Niguarda di Milano. In seguito mi specializzai anche in medicina legale». Il curriculum si incrementò con un incarico annuale nel reparto di terapia antalgica dell' Istituto Pascale. «Fu prodromico per farmi partecipare al concorso come responsabile del reparto di terapia antalgica dell' Ospedale Elena d' Aosta. Lo vinsi e in quel nosocomio ho chiuso la mia attività di lavoratore dipendente per raggiunti limiti di età dopo avere ampliato il reparto e ottenuto grandi soddisfazioni». **Che cos' è la terapia antalgica?** «Nel mondo dell' anesthesiologia medica esiste l' anestesista di sala operatoria, il rianimatore che si occupa delle pratiche terapeutiche intese a recuperare la funzione cardio-respiratoria e il terapeuta del dolore, cioè il medico dedicato esclusivamente a conoscere, studiare e curare tutte le situazioni patologiche che sono responsabili di dolore cioè dell' alterazione della situazione di benessere. Nell' "universo" dolore la patologia oncologica rappresenta solo il 10% mentre esistono una serie infinite di patologie, che seppure abbiano un' ottima prospettiva di vita, sono responsabili di una condizione patologica di dolore. A titolo esemplificativo cito le cefalee, le neuropatie di tipo degenerativo, ma è un mondo infinito. Dico senza modestia che da una semplice stanzetta nella quale non c' era niente sono riuscito a creare un piccolo reparto nel quale, a regime, curavamo circa 6-7mila pazienti provenienti anche da fuori Napoli». **Il suo sogno irrealizzato rimaneva comunque la chirurgia plastica. C' è stato uno sviluppo concreto?** «Nel periodo in cui svolgevo attività ospedaliera mi ero avvicinato al professore D' Andrea che all' epoca era cattedratico di chirurgia plastica all' attuale università Vanvitelli, il quale mi chiese se volevo fare qualche lezione al master di medicina estetica della sua facoltà. Accettai volentieri perché molte attività che vengono esercitate in ambito antalgico sono le stesse che si usano in estetica. Per tutte indico la radiofrequenza e l' acido ialuronico. Decisi di aggregarmi al suo gruppo e quando D' Andrea passò al II Policlinico lo seguii anche nel suo nuovo percorso didattico aiutandolo nella ideazione e realizzazione di un master universitario biennale in medicina. Contemporaneamente partecipavo a congressi anche come relatore. Oggi sono membro del comitato scientifico del Congresso di medicina estetica di Milano dell' Agorà che è la Società italiana di medicina estetica e faccio parte della società scientifica Ametec. Ho lezioni al master annuale di alta tecnologia che ha sede a Perugia e seguo le problematiche di chirurgia estetica presso un importante centro medico a Treviso». **E l' impegno nel sociale iniziato da giovane con il Rotaract?**

Il Roma

C. C. NAPOLI

«Non l' ho mai abbandonato anzi l' ho potenziato quando, superato il 28esimo anno di età, passai al Rotary. Ma la cosa che mi gratifica maggiormente è l' assistenza medica che offro nel mio studio napoletano in maniera "affettuosa" ai miei vecchi pazienti del reparto di terapia del dolore».

Il Roma

C. C. NAPOLI

_ PALLANUOTO FEMMINILE

Europei Juniores: l'Italia di bronzo contro l'Olanda

ROMA. L'Italia supera l'Olanda e conquista la medaglia di bronzo agli Europei juniores nate 2002 e seguenti a Volos, in Grecia: le azzurre di Paolo Zizza si sono imposte 9-6 (2-2, 3-2, 2-2, 2-0) sulle orange. Le azzurre chiudono bene gli spazi in difesa e ripartono in velocità. Dimostrano anche di saper soffrire e attendere il momento opportuno. Il gol di Spampinato per il 5-4 a 31 secondi dalla fine del secondo periodo cambia il volto della partita: e' la scossa giusta all'Italia che chiude avanti anche la terza frazione (7-6). L'ultimo tempo e' a dir poco perfetto.

SPORT

Vince Leclerc: è il principe di Monza



MONZA. Charles Leclerc ha vinto la gara di Formula 1. Il pilota monegasco della Ferrari conquista la seconda vittoria. Il cavaliere non saliva al primo posto da nove anni. Vince Leclerc: è il principe di Monza. Il pilota monegasco della Ferrari conquista la seconda vittoria. Il cavaliere non saliva al primo posto da nove anni.

EUROPEI VOLLEY FEMMINILE - L'ORO IN ALLA GIBRATA
L'Italia distrugge la Polonia e conquista un buon bronzo. La nazionale italiana di pallanuoto conquista il bronzo agli Europei Juniores nate 2002 e seguenti a Volos, in Grecia. Le azzurre di Paolo Zizza si sono imposte 9-6 (2-2, 3-2, 2-2, 2-0) sulle orange.

PALLANUOTO FEMMINILE
Europei Juniores: l'Italia di bronzo contro l'Olanda.
ROMA. L'Italia supera l'Olanda e conquista la medaglia di bronzo agli Europei Juniores nate 2002 e seguenti a Volos, in Grecia: le azzurre di Paolo Zizza si sono imposte 9-6 (2-2, 3-2, 2-2, 2-0) sulle orange. Le azzurre chiudono bene gli spazi in difesa e ripartono in velocità. Dimostrano anche di saper soffrire e attendere il momento opportuno. Il gol di Spampinato per il 5-4 a 31 secondi dalla fine del secondo periodo cambia il volto della partita: e' la scossa giusta all'Italia che chiude avanti anche la terza frazione (7-6). L'ultimo tempo e' a dir poco perfetto.

La GeVi Napoli parte col piede giusto: Orlandina ko
La GeVi Napoli parte col piede giusto: Orlandina ko. La nazionale italiana di pallanuoto conquista il bronzo agli Europei Juniores nate 2002 e seguenti a Volos, in Grecia.

MONDIALE DI BASKET Gli azzurri hanno ribaltato l'arido. La Nazionale supera Portorico dopo un tempo supplementare.
La Nazionale supera Portorico dopo un tempo supplementare. Gli azzurri hanno ribaltato l'arido.

MONDO PALLANUOTO Si rinvia oggi ad Aquino. Verso il Mondiale di Londra: convocati ben 22 atleti.
Verso il Mondiale di Londra: convocati ben 22 atleti. Si rinvia oggi ad Aquino.

Il Roma

C. C. NAPOLI

NUOTO PARALIMPICO Si inizia oggi all' Aquatics Centre

Verso il Mondiale di Londra: convocati ben 22 atleti

ROMA. Oggi i 22 atleti azzurri prenderanno parte all' evento dell' anno che si terrà presso il London Aquatics Centre a partire da oggi fino a domenica 15 settembre. Pronta la squadra capitanata dal CT Riccardo Vernole e guidata dai Tecnici Federali quali Enzo Allocco, Federica Fornasiero, Matteo Poli, Enrico Testa, e Massimiliano Tosin e da due tecnici di società: Micaela Biava e Elena Grosso. Il viaggio sta davvero per iniziare: un viaggio che da Londra ci porterà alle Paralimpiadi di Tokyo 2020. E sarà un viaggio da seguire, da vivere, da ascoltare e da rac contare. L' evento si svolgerà all' interno del London Aquatics Centre, situato nel Queen Elizabeth Olympic Park, che ha già ospitato le Olimpiadi e Paralimpiadi di Londra del 2012. In quell' edizione la Nazionale di nuoto paralimpico salì sul podio grazie alle medaglie di Cecilia Camellini e di Federico Morlacchi. Saranno 81 le Nazioni presenti al Campionato del Mondo che parteciperanno ai 7 giorni di gare, 651 invece gli atleti partecipanti. Ad attendere questo arcobaleno di bandiere un Aquatics Centre completamente sold out.

SPORT

Formella il pilota monsega della Ferrari conquista la seconda vittoria fra il cavallino rosa salta al primo posto da nove anni **Vince Leclerc: è il principe di Monza**

MONZA. Charles Leclerc ha fatto il suo debutto in Gran Turismo, battendo il pilota italiano Antonio Fuoco di 1,1 secondi. Il primo posto è stato conquistato da Leclerc con una gara che ha visto il cavallino rosa di Ferrari dominare per tutta la durata del Gran Turismo. Leclerc ha vinto con una guida da principe, controllando la gara dal primo giro. Fuoco ha chiuso al secondo posto, seguito dal pilota di Team Lotus Felipe Franeschi.

EUROPEI VOLETTI FEMMINILI - LONDRA IN ALLA GIBBA
L'Italia distrugge la Polonia e conquista un buon bronzo
LONDRA. Le italiane hanno dominato l' Europeo femminile di Londra. In semifinale, l'Italia ha sconfitto la Polonia con un punteggio di 3-0. In finale, le italiane si sono scontrate con la Cina, conquistando il bronzo con un punteggio di 2-1.



ITALIANA DI NUOTO PARALIMPICO
Londra. La Nazionale di nuoto paralimpico italiana si prepara per il Mondiale di Londra. La squadra è composta da 22 atleti, guidati dal CT Riccardo Vernole. Le gare inizieranno oggi al London Aquatics Centre.

BASKET 2 - SUPERCOPPA La formazione partenopea conquista i primi due punti delle competizioni
La GeVi Napoli parte col piede giusto: Orlandina ko
NAPOLI. La formazione partenopea ha conquistato i primi due punti delle competizioni di basket. Nella partita di andata, la GeVi Napoli ha sconfitto Orlandina con un punteggio di 78-70.

ITALIA DI NUOTO PARALIMPICO La Nazionale supera Portofino dopo un tempo supplementare
La Nazionale supera Portofino dopo un tempo supplementare
PORTOFINO. La Nazionale di nuoto paralimpico italiana ha superato Portofino dopo un tempo supplementare. La partita si è conclusa con un punteggio di 10-9 a favore delle azzurre.

EUROPEI DI NUOTO PARALIMPICO La Nazionale di Londra: convocati ben 22 atleti
Verso il Mondiale di Londra: convocati ben 22 atleti
LONDRA. La Nazionale di nuoto paralimpico italiana si prepara per il Mondiale di Londra. La squadra è composta da 22 atleti, guidati dal CT Riccardo Vernole. Le gare inizieranno oggi al London Aquatics Centre.

EUROPEI DI NUOTO PARALIMPICO La Nazionale di Londra: convocati ben 22 atleti
Verso il Mondiale di Londra: convocati ben 22 atleti
LONDRA. La Nazionale di nuoto paralimpico italiana si prepara per il Mondiale di Londra. La squadra è composta da 22 atleti, guidati dal CT Riccardo Vernole. Le gare inizieranno oggi al London Aquatics Centre.

EUROPEI DI NUOTO PARALIMPICO La Nazionale di Londra: convocati ben 22 atleti
Verso il Mondiale di Londra: convocati ben 22 atleti
LONDRA. La Nazionale di nuoto paralimpico italiana si prepara per il Mondiale di Londra. La squadra è composta da 22 atleti, guidati dal CT Riccardo Vernole. Le gare inizieranno oggi al London Aquatics Centre.

EUROPEI DI NUOTO PARALIMPICO La Nazionale di Londra: convocati ben 22 atleti
Verso il Mondiale di Londra: convocati ben 22 atleti
LONDRA. La Nazionale di nuoto paralimpico italiana si prepara per il Mondiale di Londra. La squadra è composta da 22 atleti, guidati dal CT Riccardo Vernole. Le gare inizieranno oggi al London Aquatics Centre.

EUROPEI DI NUOTO PARALIMPICO La Nazionale di Londra: convocati ben 22 atleti
Verso il Mondiale di Londra: convocati ben 22 atleti
LONDRA. La Nazionale di nuoto paralimpico italiana si prepara per il Mondiale di Londra. La squadra è composta da 22 atleti, guidati dal CT Riccardo Vernole. Le gare inizieranno oggi al London Aquatics Centre.

EUROPEI DI NUOTO PARALIMPICO La Nazionale di Londra: convocati ben 22 atleti
Verso il Mondiale di Londra: convocati ben 22 atleti
LONDRA. La Nazionale di nuoto paralimpico italiana si prepara per il Mondiale di Londra. La squadra è composta da 22 atleti, guidati dal CT Riccardo Vernole. Le gare inizieranno oggi al London Aquatics Centre.

EUROPEI DI NUOTO PARALIMPICO La Nazionale di Londra: convocati ben 22 atleti
Verso il Mondiale di Londra: convocati ben 22 atleti
LONDRA. La Nazionale di nuoto paralimpico italiana si prepara per il Mondiale di Londra. La squadra è composta da 22 atleti, guidati dal CT Riccardo Vernole. Le gare inizieranno oggi al London Aquatics Centre.

EUROPEI DI NUOTO PARALIMPICO La Nazionale di Londra: convocati ben 22 atleti
Verso il Mondiale di Londra: convocati ben 22 atleti
LONDRA. La Nazionale di nuoto paralimpico italiana si prepara per il Mondiale di Londra. La squadra è composta da 22 atleti, guidati dal CT Riccardo Vernole. Le gare inizieranno oggi al London Aquatics Centre.

EUROPEI DI NUOTO PARALIMPICO La Nazionale di Londra: convocati ben 22 atleti
Verso il Mondiale di Londra: convocati ben 22 atleti
LONDRA. La Nazionale di nuoto paralimpico italiana si prepara per il Mondiale di Londra. La squadra è composta da 22 atleti, guidati dal CT Riccardo Vernole. Le gare inizieranno oggi al London Aquatics Centre.

EUROPEI DI NUOTO PARALIMPICO La Nazionale di Londra: convocati ben 22 atleti
Verso il Mondiale di Londra: convocati ben 22 atleti
LONDRA. La Nazionale di nuoto paralimpico italiana si prepara per il Mondiale di Londra. La squadra è composta da 22 atleti, guidati dal CT Riccardo Vernole. Le gare inizieranno oggi al London Aquatics Centre.

EUROPEI DI NUOTO PARALIMPICO La Nazionale di Londra: convocati ben 22 atleti
Verso il Mondiale di Londra: convocati ben 22 atleti
LONDRA. La Nazionale di nuoto paralimpico italiana si prepara per il Mondiale di Londra. La squadra è composta da 22 atleti, guidati dal CT Riccardo Vernole. Le gare inizieranno oggi al London Aquatics Centre.

Corriere dello Sport (ed. Campania)

C. C. NAPOLI

Mondiale paralimpico al via a Londra

LONDRA - Da oggi a domenica prossima il London Aquatics Centre ospiterà il Mondiale di nuoto paralimpico. Per gli azzurri una avventura che consoliderà l'unione e la forza della squadra capitanata dal CT Riccardo Vernole e guidata dai tecnici Federali quali Allocco, Fornasiero, Poli, Testa, e Tosin. Un viaggio che da Londra ci porterà alle Paralimpiadi di Tokyo 2020. L'evento si svolgerà all'interno del London Aquatics Centre, situato nel Queen Elizabeth Olympic Park, che ha già ospitato le Olimpiadi e Paralimpiadi di Londra del 2012. In quell'edizione la Nazionale di nuoto paralimpico salì sul podio grazie alle medaglie di Cecilia Camellini e di Federico Morlacchi. Saranno 81 le Nazioni presenti, 651 invece gli atleti partecipanti.

38 | ALTRI SPORT | IN BREVE

Il Piccolo GP è spagnolo l'Italia resta all'asciutto

Alvarez Anar una vera freccia nei baraggi privo degli azzurri

Nella gara di salto a cavallo, il piccolo GP di Madrid, l'atleta spagnolo Alvarez Anar ha dominato la gara con un punteggio perfetto. L'Italia, invece, non ha avuto fortuna, con i suoi atleti che hanno commesso diversi errori tecnici. La gara è stata molto spettacolare e ha attirato un gran numero di spettatori.



Alvarez Anar in azione durante il piccolo GP di Madrid.

Le tedesche mandano ko le stelle del Brasile

In finale la Ludwig e la Kozuch detronizzano le Agatha-Duda

Nelle finali del mondiale di pallanuoto, le tedesche hanno prevalso sulle brasiliane. Ludwig e Kozuch hanno mostrato una grande classe e una tecnica superiore, riuscendo a superare le favorite brasiliane. La gara è stata molto intensa e ha visto molte azioni spettacolari.



Le tedesche Ludwig e Kozuch in azione durante la gara.

Un Anzi Boko da sei a 12 anni

Un Anzi Boko da sei a 12 anni. Il nuovo regolamento della Commissione Europea prevede che i bambini di sei anni possano essere ammessi a scuola. Questa decisione è stata accolta con favore da molti genitori e insegnanti.

Europa-Usa con i torti e le

Europa-Usa con i torti e le. La relazione annuale della Commissione Europea evidenzia le differenze tra i due continenti. L'Europa è considerata più equa e sostenibile rispetto agli Stati Uniti.

Mondiale paralimpico al via a Londra

Mondiale paralimpico al via a Londra. Il torneo si svolgerà dal 29 agosto al 6 settembre. Sarà un evento storico per il mondo dello sport paralimpico.

Alvarez Anar, P.A.

Alvarez Anar, P.A. Il cavaliere spagnolo Alvarez Anar ha vinto il piccolo GP di Madrid. È un risultato molto importante per lui e per la sua nazione.

Europa-Usa con i torti e le

Europa-Usa con i torti e le. La relazione annuale della Commissione Europea evidenzia le differenze tra i due continenti. L'Europa è considerata più equa e sostenibile rispetto agli Stati Uniti.

Mondiale paralimpico al via a Londra

Mondiale paralimpico al via a Londra. Il torneo si svolgerà dal 29 agosto al 6 settembre. Sarà un evento storico per il mondo dello sport paralimpico.

Alvarez Anar, P.A.

Alvarez Anar, P.A. Il cavaliere spagnolo Alvarez Anar ha vinto il piccolo GP di Madrid. È un risultato molto importante per lui e per la sua nazione.

Corriere dello Sport | Sommario | Rubriche | Servizi | Contatti | Abbonamenti | Pubblicità